

L'IFFIm può salvare quattro milioni di vite umane



I fondi messi a disposizione dall'IFFIm, dal lancio nel 2006 alla fine del 2008, hanno contribuito a salvare oltre tre milioni di vite umane, rendendo più veloce l'accesso alle vaccinazioni nei paesi in via di sviluppo: è quanto afferma la GAVI Alliance, destinataria dei fondi.

Secondo le previsioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il sostegno ai programmi di immunizzazione nel 2009 e 2010 consentirà di evitare un altro milione di decessi. L'IFFIm avrà così aiutato la GAVI a scongiurare oltre quattro milioni di morti premature entro la fine del 2010.

"Gli investitori dell'IFFIm possono misurare il rendimento non solo in termini di tasso d'interesse di mercato ma anche di vite umane che hanno contribuito a proteggere da malattie prevenibili grazie ai vaccini", ha dichiarato Alan Gillespie, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'IFFIm.

"Milioni di bambini vaccinati potranno crescere, andare a scuola e contribuire allo sviluppo futuro dei loro paesi come adulti sani e produttivi", ha aggiunto.

Da novembre 2006 ad aprile 2010 l'IFFIm ha fatto leva su donazioni per un valore pari a

489 milioni di dollari americani per raccogliere 2,6 miliardi di dollari sui mercati mondiali dei capitali attraverso sette grandi offerte a investitori privati e istituzionali. Con un Libor pari a -0,05%, finora il costo medio degli interessi dell'IFFIm è stato dell'1,6%.

"L'IFFIm è un successo. Raccoglie fondi sui mercati dei capitali a un costo molto basso e dà agli investitori e alle istituzioni finanziarie la possibilità di migliorare radicalmente la situazione di milioni di bambini nei paesi più poveri", ha affermato Susan McAdams, direttore di Innovative Finance presso la Banca Mondiale, tesoriere dell'IFFIm.

"La Banca Mondiale è onorata di partecipare a quest'iniziativa e di mettere il proprio know-how e la propria base di investitori a disposizione dei programmi di vaccinazione della GAVI", ha aggiunto.

"Lo straordinario successo dell'IFFIm nel far leva sui mercati dei capitali ha permesso alla GAVI di raddoppiare le risorse destinate ai programmi di vaccinazione, che non solo sono efficienti dal punto di vista dei costi, ma che hanno anche dimostrato di poter salvare vite umane", ha affermato Julian Lob-Levyt, CEO della GAVI Alliance.

Che cos'è l'IFFIm?

L'International Finance Facility for Immunisation (IFFIm) è stato lanciato nel 2006 per accelerare la disponibilità di fondi certi a lungo termine destinati ai programmi di vaccinazione. L'IFFIm vende obbligazioni sui mercati dei capitali per raccogliere fondi a favore della GAVI Alliance, una partnership di attori pubblici e privati il cui obiettivo è salvare le vite dei bambini e proteggere la salute delle popolazioni facilitando l'accesso ai vaccini nei paesi in via di sviluppo. Fitch Ratings, Moody's Investor Service e Standard & Poor's hanno assegnato all'IFFIm il rating AAA/Aaa/AAA grazie al sostegno di paesi come il Regno Unito, la Francia, l'Italia, la Spagna, i Paesi Bassi, la Svezia, la Norvegia e il Sudafrica. L'Australia ha manifestato l'intenzione di aderire nel prossimo futuro.

Grande richiesta di "obbligazioni per i vaccini" in Giappone

Un'Uridashi lanciata con successo da Daiwa Securities Co. Ltd in marzo 2010 ha permesso di raccogliere 320 milioni di dollari, portando così il totale dei fondi raccolti dall'IFFIm in Giappone a oltre 1,2 miliardi di dollari.

L'obbligazione, destinata ai piccoli investitori giapponesi ed emessa in rand sudafricani (ZAR), aveva una scadenza di tre anni e una cedola del 7,15%. Le precedenti emissioni, sempre realizzate da Daiwa, hanno permesso di raccogliere

223 milioni di dollari nel 2008 e 429 milioni di dollari nel 2009.

Dei 14.614 investitori che hanno acquistato l'obbligazione ben il 56% erano donne. Quasi il 90% di tutti gli investitori avevano cinquant'anni o più.

Nel 2009 Mitsubishi UFJ Securities Co. Ltd. ha raccolto 143 milioni di dollari e HSBC Securities (Japan) 130 milioni.

Tutte e cinque le emissioni erano destinate ai piccoli investitori giapponesi, che hanno dimostrato grande interesse non solo per l'ampia gamma di valute in cui erano denominate le obbligazioni – rand sudafricani (ZAR),

dollari statunitensi (USD), dollari austriani (AUD) e dollari neozelandesi (NZD) – ma anche per l'utilizzo dei fondi a scopo umanitario.

"Gli investitori giapponesi sono felici di aiutare le persone che vivono nei paesi più poveri. Un modo di testimoniare il loro sostegno è investire in obbligazioni emesse da istituzioni come l'IFFIm", ha dichiarato George Richardson, Direttore di Capital Markets presso la Banca Mondiale. "Senza la preziosa collaborazione del settore bancario giapponese non sarebbe stato possibile raggiungere quota 1 miliardo di dollari (100 miliardi di yen)."



COURTESY MTN-I

Da sinistra a destra:
Michael Bennett, Lead Financial Officer, Banca Mondiale;
Mike Tims, CEO mtn-i; Julian Lob-Levyt, CEO GAVI Alliance;
Alan Gillespie, Presidente CdA IFFIm; Chris Jones, Direttore globale di MTNs e Condirettore di Rate Structuring presso HSBC Per gentile concessione di mtn-i

Nuovo responsabile della finanza innovativa presso la GAVI



GAVI / SANDRA SCOLARI

La GAVI Alliance ha nominato David Ferreira Managing Director for Innovative Finance e responsabile dell'ufficio di Washington DC per monitorare il portafoglio di finanza innovativa dell'organizzazione, compreso l'IFFIm.

Prima di essere assunto dalla GAVI nel marzo 2010 David è stato investment manager di Soul City Broad-Based Empowerment Company. È inoltre direttore di ADVTECH Ltd ed è stato azionista e direttore di Praxis Capital.

In precedenza è stato responsabile dell'unità settore privato presso la Development Bank of Southern Africa. Approdato alla Banca Mondiale, ha collaborato alla messa a punto di nuovi strumenti finanziari concepiti per aiutare i governi dei paesi in via di sviluppo ad attirare finanziamenti privati.

David ha iniziato la sua carriera in Sudafrica come avvocato specializzato in diritti umani e diritto del lavoro e ha anche lavorato presso lo studio legale americano Davis Polk & Wardwell come avvocato specializzato in finanza.

David è titolare di un MSc della London School of Economics, di un MA dell'università di Oxford in qualità di Rhodes Scholar nonché di un BA e di un LLB dell'università di Witwatersrand.

Riconoscimento per l'IFFIm

In occasione della cena di gala per la settima edizione annuale degli MTN Awards a Londra l'IFFIm è stato insignito di un riconoscimento speciale per l'innovazione da parte di mtn-i, uno dei maggiori provider di informazioni su nuove emissioni a medio termine.

All'evento di febbraio 2010 hanno partecipato oltre 100 tra i principali operatori di borsa ed emittenti mondiali. "L'IFFIm ha inaugurato una nuova era nel finanziamento per lo sviluppo, mettendo in risalto tutto ciò che di positivo, innovativo e talvolta esemplare, il mercato internazionale del debito è in grado di fare per la società, in un periodo in cui i banchieri hanno occupato le prime pagine dei media per ragioni assai meno lusinghiere", ha dichiarato Mike Tims, fondatore e CEO di mtn-i.

L'IFFIm e la GAVI sono stati inoltre "altamente encomiati" nei Third Sector Excellence Awards e formano parte di una shortlist di candidati a un riconoscimento SABRE (Superior Achievement in Branding

and Reputation) per l'eccellente campagna mediatica e di comunicazione destinata a pubblicizzare l'emissione nel Regno Unito attraverso HSBC nel 2009.

Nell'ambito della campagna, condotta sotto la guida del Direttore Media and Communications della GAVI, Dan Thomas, è stato anche organizzato un viaggio in Sierra Leone a cui sono stati invitati alcuni tra i più noti reporter finanziari del Regno Unito (accompagnati da Arunma Oteh, membro del Consiglio di Amministrazione dell'IFFIm). Questa visita sul campo ha avuto una ampia eco positiva nella stampa britannica e il canale televisivo Sky News ha mandato in onda un reportage sull'argomento. Successivamente sono state pubblicate numerose interviste al presidente del Consiglio di Amministrazione dell'IFFIm, Alan Gillespie, il quale è tra l'altro apparso su Channel Four News, a Julian Lob-Levyt e Alice Albright della GAVI Alliance, e a George Richardson della Banca Mondiale.

Grazie al successo di questa campagna di pubbliche relazioni, l'IFFIm ha raccolto 266 milioni di sterline da investitori privati e istituzionali (400 milioni di dollari) attraverso HSBC: una cifra pari a cinque volte la somma prevista.

L'IFFIm accoglie nuovi finanziamenti

Il Regno Unito, la Norvegia e l'Australia si sono impegnati a versare quasi 900 milioni di dollari per espandere l'IFFIm e permettere nuovi cospicui investimenti nei sistemi sanitari attraverso la GAVI Alliance.

I nuovi fondi impegnati a favore dell'IFFIm (i primi dei quali arrivati dall'Australia) sono stati annunciati a New York, a in occasione di una riunione alle Nazioni Unite, presieduta congiuntamente dal Primo Ministro britannico Gordon Brown e dal Presidente della Banca Mondiale Robert Zoellick, lo scorso 23 settembre 2009.

Entrambi hanno sottolineato la necessità di sistemi sanitari più efficienti e meglio finanziati e di un accesso più ampio ai servizi sanitari, compresi i programmi di vaccinazione per donne e bambini.

L'annuncio ha segnato il culmine di 12 mesi di lavoro della Taskforce on Innovative International Financing for Health Systems lanciata da Gordon Brown e Robert Zoellick nel 2008.

I fondi addizionali annunciati dal Regno Unito (250 milioni di sterline), dalla Norvegia (1,5 miliardi di corone) e dall'Australia (250 milioni di dollari australiani) hanno seguito l'impegno dei Paesi Bassi a versare all'IFFIm euro 80 milioni di



GAVI/09/GEORF ADULIDE

Da destra a sinistra: Julian Lob-Levyt, CEO della GAVI, Yoka Brandt, rappresentante dei Paesi Bassi nel Consiglio di Amministrazione della GAVI, Alan Gillespie, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'IFFIm, e Mary Robinson, Presidente del Consiglio di Amministrazione della GAVI, celebrano insieme l'impegno formale dei Paesi Bassi a versare 80 milioni di euro all'IFFIm

euro, comunicato a giugno 2009, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della GAVI Alliance. La GAVI sta lavorando intensamente con la Banca Mondiale e il Global Fund to Fight AIDS, Tuberculosis and Malaria, con l'appoggio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, per sviluppare una piattaforma comune destinata al potenziamento dei sistemi sanitari.

La nuova Health System Funding Platform aiuterà i paesi ad accedere più facilmente ai fondi e a spenderli con maggior efficienza, contribuendo all'eliminazione delle barriere che

Fondi impegnati dai donatori dell'IFFIm

Regno Unito	GBP 1 380 000 000	in 20 anni
Francia	EUR 1 239 960 000	in 20 anni
Italia	EUR 473 450 000	in 20 anni
Spagna	EUR 189 500 000	in 20 anni
Paesi Bassi	EUR 80 000 000	in 8 anni
Svezia	SEK 276 150 000	in 15 anni
Norvegia	USD 27 000 000	in 5 anni
Sudafrica	USD 20 000 000	in 20 anni
I seguenti paesi hanno annunciato lo stanziamento di fondi addizionali:		
Regno Unito	GBP	250 000 000
Norvegia	NOK	1 500 000 000
Australia	AUD	250 000 000

ostacolano l'accesso ai vaccini e ad altri servizi salvavita.

Soddisfatto, il CEO della GAVI Julian Lob-Levyt ha dichiarato che i nuovi fondi impegnati a favore dell'IFFIm sono frutto dei precedenti investimenti del Regno Unito e della Norvegia e degli altri donatori dell'IFFIm, ovvero Francia, Italia, Spagna, Svezia, Sudafrica e Paesi Bassi.

"Questi nuovi stanziamenti sono un riconoscimento importante del ruolo della GAVI, istituzione all'avanguardia sul fronte della finanza innovativa, dei programmi di vaccinazione e della salute globale", ha affermato.

"Un IFFIm più forte può essere determinante per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio relativi alla salute. L'efficacia del meccanismo dell'IFFIm sta nella sua capacità di mettere a disposizione risorse ingenti e di poterlo fare in tempi brevi."



GAVI/09/DAN THOMAS

Che rapporto c'è tra l'IFFIm e una nonna della campagna vietnamita?

La provincia di Ha Giang, nell'estremo nord del Vietnam, è popolata da oltre 20 minoranze etniche, ognuna con le proprie tradizioni e la propria lingua. In questa remota regione montagnosa il primo contatto con le cure sanitarie arriva spesso a piedi: sono gli operatori sanitari locali come Nguyen Thi Xuan.

Questa nonna di 45 anni è uno delle centinaia di volontari che, all'interno delle loro comunità rurali, vanno di casa in casa per offrire cure e informazioni mediche di base.

Da 10 anni Xuan visita i pazienti e fornisce consigli pratici su qualsiasi problema di salute. Nel villaggio in cui abita il suo intervento tempestivo può significare la differenza tra la vita e la morte.

Xuan dedica circa un quarto del suo tempo all'attività di operatore sanitario e partecipa a una riunione mensile presso l'ambulatorio locale. È responsabile di 55 famiglie, per un totale di

266 persone, nel suo villaggio di Na Pong, a circa 5 km dall'ambulatorio.

"Prima, nel nostro villaggio non c'era nessun operatore sanitario. Ho deciso di offrirmi volontaria per occuparmi della salute della comunità e dei membri della mia famiglia", spiega.

Come Xuan, varie decine di operatori sanitari sono stati scelti per partecipare a un corso di formazione appositamente concepito per migliorare le loro competenze e approfondire la conoscenza dei servizi offerti presso gli ambulatori e gli ospedali della provincia. La precedente formazione di Xuan, che risale al 1999, era durata solo un mese.

Il dott. Dang Van Huynh, vicespagnolo del dipartimento della sanità della provincia di Ha Giang, spiega che il programma di formazione è iniziato nel 1995. Nel 2008 la provincia di Ha Giang ha ricevuto fondi per 1.6 milioni di dollari destinati al potenziamento del sistema sanitario (health system strengthening, HSS), allo scopo di finanziare 14 attività nell'arco di tre anni. Il sostegno dell'IFFIm attraverso la GAVI ha permesso

al suo dipartimento di portare la formazione da due a nove mesi.

“Grazie a questo contributo possiamo finalmente concentrarci sulla qualità della formazione”, ha dichiarato.

Il dipartimento della sanità di Ha Giang ha l'obiettivo di rafforzare e ampliare il suo sistema sanitario, in modo da servire tutte le comunità. Le attività HSS sostenute dalla GAVI comprendono corsi di formazione per operatori sanitari locali, borse speciali per gli operatori contenenti l'attrezzatura di base e computer, per facilitare la raccolta di dati e informazioni. Nel 2009 più di 240 persone hanno ricevuto una formazione e sono state distribuite più di 2000 borse.

Il corso di formazione di base per diventare operatore sanitario locale dura 36 settimane, di cui 21 presso un centro di formazione speciale (vitto e alloggio sono gratuiti), 13 di formazione pratica a livello di distretto e due settimane presso un ospedale distrettuale.

Vista l'eterogeneità linguistica della provincia (22 sono gli idiomi locali) è indispensabile

formare persone di ogni comunità. I candidati devono aver frequentato almeno le scuole elementari e parlare vietnamita. Per ogni villaggio vengono selezionati uno o due candidati, che devono impegnarsi a fare ritorno nelle loro comunità una volta conclusa la formazione.

Parlando di sanità preventiva, il programma di vaccinazione del Vietnam è un valido esempio dei risultati che si possono ottenere: il paese ha sconfitto la poliomielite nel 2000 ed eliminato il tetano neonatale nel 2005.

“Avendo frequentato il corso ne so di più sulle malattie”

Grazie al sostegno della GAVI Alliance e di altri partner per lo sviluppo, nel 2002 il Vietnam ha iniziato a utilizzare il vaccino contro l'epatite B e ha in programma di introdurre il vaccino Hib contro l'*Haemophilus influenzae* tipo b nel 2010 nell'ambito della diffusione del vaccino pentavalente.

Per iniettare i vaccini si utilizzano perlopiù siringhe monouso prodotte localmente e i finanziamenti destinati al potenziamento del sistema sanitario aiuteranno a migliorare le capacità di gestione e di monitoraggio a tutti i livelli.

Nelle comunità rurali di tutto il Vietnam operatori volontari come Nguyen Thi Xuan fanno sì che madri e bambini ricevano le cure necessarie anche nelle zone più isolate.

“Prima di seguire il corso facevo la levatrice, ho aiutato a nascere decine di bambini. Avendo frequentato il corso ne so di più sulle malattie. Adesso la gente viene da me con tante domande sulle malattie e io sono in grado di rispondere”, dice Xuan con un sorriso di orgoglio.



Visita a un ambulatorio scolastico

Il Vietnam è un tipico esempio dei risultati che si possono ottenere grazie a un efficace programma di immunizzazione: il numero di bambini che muoiono o si ammalano a causa di malattie prevenibili con i vaccini sta calando drasticamente e, tra il 1993 e il 2004, il tasso di mortalità infantile è diminuito di due terzi, inoltre dal 1990 il tasso

di mortalità dei bambini al di sotto dei 5 anni è calato di oltre il 40%.

Il 16 novembre 2009, poco prima del GAVI Alliance Partners' Forum ad Hanoi, il Presidente dell'IFFIm si è unito ai membri del Consiglio di Amministrazione della GAVI Alliance, ai donatori e al personale del segretariato per una visita sul campo. Prima tappa, la scuola elementare Tran An di Hanoi per assistere a una giornata dedicata alla vaccinazione di richiamo contro il morbillo.

Per garantire che i bambini ricevano entrambe le dosi è necessario un notevole coordinamento tra la scuola, le autorità sanitarie e le famiglie. Ogni istituto scolastico ha un operatore sanitario che collabora con il centro di salute locale per organizzare controlli periodici e predisporre le misure necessarie in caso di epidemia.

La delegazione ha inoltre visitato un ospedale nel distretto di Soc Son, a 40 km da Hanoi, per incontrare il personale della struttura e assistere alla vaccinazione dei bambini contro l'epatite B.

L'ospedale fornisce servizi di vaccinazione a circa 28000 persone nel distretto. Ogni anno vengono vaccinati approssimativamente 7000 bambini.



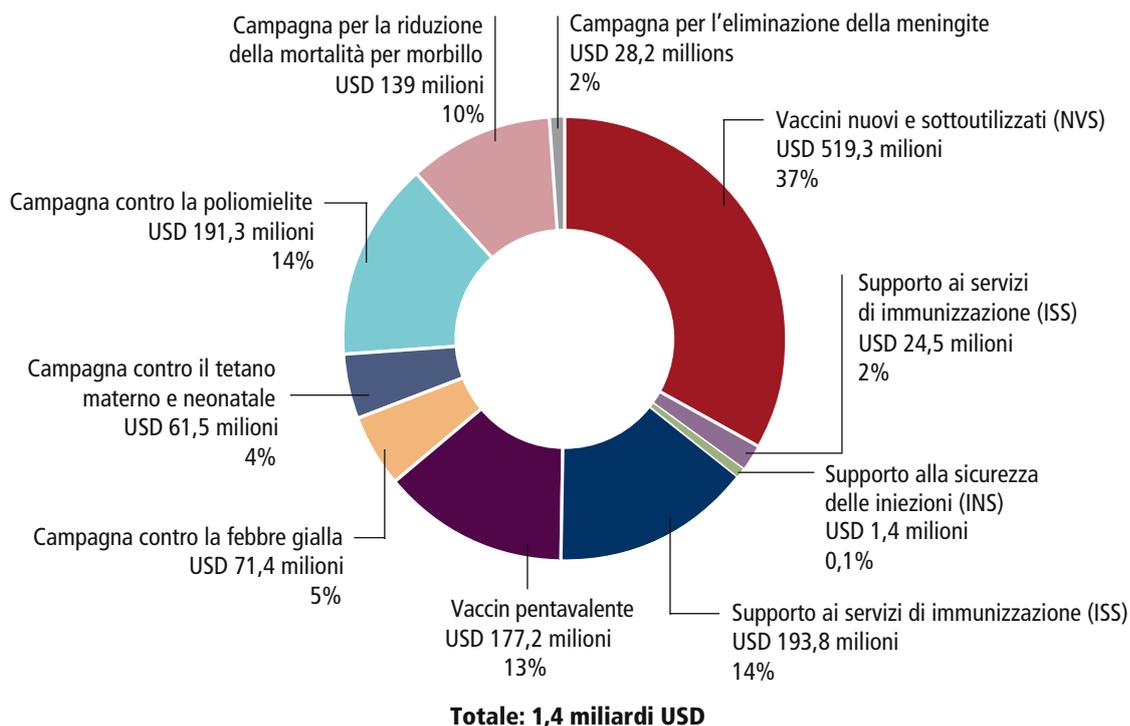
Relazione del tesoriere

Al 31 marzo 2010, l'IFFIm aveva approvato programmi per 2 miliardi di dollari (dal lancio), dei quali oltre 1.4 miliardi sono già stati erogati per finanziare l'acquisto e la consegna di vaccini a 70 paesi in via di sviluppo.

Dal 2006, i fondi dell'IFFIm hanno permesso alla GAVI di raddoppiare la spesa. I finanziamenti erogati sono suddivisi tra programmi "core" della GAVI (come ad esempio vaccini nuovi e sottoutilizzati tra cui quello pentavalente, supporto ai

programmi di immunizzazione, sicurezza delle iniezioni) e potenziamento dei sistemi sanitari.

I fondi sono stati inoltre utilizzati per integrare investimenti strategici tra cui la costituzione di una scorta di vaccini contro la febbre gialla e il proseguimento del programma di vaccinazione, la costituzione di una scorta di vaccini contro la poliomielite, la riduzione della mortalità per morbillo, l'eliminazione del tetano materno e neonatale e le vaccinazioni contro la meningite.



GAVI Alliance è una partnership unica di soggetti pubblici e privati che condividono lo stesso obiettivo: migliorare la salute dei bambini nei paesi più poveri, ampliando la copertura e migliorando la qualità dei servizi di vaccinazione nell'ambito di sistemi sanitari più efficienti.

Tra i partner della GAVI figurano l'UNICEF, l'OMS, la Banca Mondiale, organizzazioni della società civile, istituzioni di sanità pubblica, i governi dei paesi donatori e beneficiari, la Fondazione Bill & Melinda Gates, altri benefattori privati, rappresentanti dei produttori di vaccini, l'IFFIm, la comunità finanziaria ed altri i cui sforzi e conoscenze permettono di raggiungere in questo campo traguardi più ambiziosi che nel passato.



La Banca Mondiale è il tesoriere dell'IFFIm. In quanto tale essa gestisce i fondi dell'IFFIm secondo accorte politiche e standard, tra cui figurano la strategia di finanziamento dell'IFFIm e la sua attuazione sul mercato dei capitali, i rapporti con le agenzie di rating e gli investitori, la copertura delle transazioni e la gestione degli investimenti. La Banca Mondiale, inoltre, collabora con i donatori dell'IFFIm, gestendo i loro impegni e pagamenti così come le erogazioni per i programmi sanitari e di vaccinazione attraverso la GAVI Alliance.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dan Thomas
dthomas@gavialliance.org
Tel. +41 22 909 6524
Tel. +41 79 251 8581

Rachel Winter Jones
rjones1@worldbank.org
Tel. +33 1 4069 3052